





si parte in mattinata (ore 9) su un tracciato spettacolare di 46 chilometri e 1600 metri di dislivello con partenza e arrivo dalla località termale. E il terzo giorno si alza ancora il chilometraggio (60) ed i metri di dislivello (1800), in attesa della “tappa regina” di 82 chilometri che, con ogni probabilità, deciderà questa edizione del Rally di Romagna. In caso di distacchi non particolarmente elevati, potrebbe però diventare molto più di una “sfilata finale” la tappa conclusiva del 3 giugno che – su un tracciato di 40 km e 1100 metri di dislivello – decreterà i successori dei tedeschi Felix Fritsch e Cemile Trommer, trionfatori dell’ultima edizione.



“Dopo le ultime intense precipitazioni – spiega l’organizzatore Davide De Palma – i percorsi hanno subito qualche danneggiamento, ma grazie all’impagabile lavoro dei nostri volontari, tutti i tracciati sono stati perfettamente ripristinati”.



Intanto, anche negli ultimi giorni, proseguono a gonfie vele le iscrizioni che, come da tradizione, provengono da tutti gli angoli del pianeta. E a conferma del respiro spiccatamente “internazionale” della manifestazione, nel 2019 – sulla spinta del grande lavoro di Stefano Quarneti e Davide De Palma – entreranno a far parte delle nazioni rappresentate anche la Gran Bretagna e la Lettonia. Il primo ad iscriversi, tuttavia, è stato un romagnolo: si tratta di Alfonso Moretti, portacolori dell’Asd Ricci Cicli.

This entry was posted on Saturday, May 25th, 2019 at 7:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.